Sabato 8 Aprile 1899

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 83.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

PEI FATTI DI BOEMIA

Ricominciamo delle violenze contro gli israeliti! Ora è la volta di Nachod in Boemia! Il telegrafo ci ha portato ieri particolari raccapriccianti degli atti vandalici, delle malversazioni di ogni genere commesse dagli operai di quella città contro gli ebrei. Fabbriche incendiate, saccheggi di negozi, casse forti derubate, liberi cittadini minacciati nella vita: questo il riassunto dei tristi fatti che si compiono in nome dell'antisemitismo quasi all'alba del ventesimo secolo!

Ora noi ci domandiamo come questi fatti siano possibili; da che siano generati. Forse le ragioni sono molteplici, certamente le principali dovremo ricercarle nelle divergenze e nelle tendenze spiccate della razza che determina variamente le condizioni della lotta per l'esistenza; e in una specie di ritorno atavico forse a sua volta causato appunto dalle condizioni speciali nelle quali le due razze si trovano.

Gli ebrei sono un popolo intraprendente, sparso per tutto il mondo e che mantiene stretti vincoli di solidarietà, conseguenza della forma religiosa e della tenacia dei caratteri ereditari. Questi vincoli facilitano loro le vie del commercio, costituiscono una forza morale, conseguenza dell'unione, e perciò un naturale benessere, un ambiente favorevole loro per l'ampliamento delle industrie e quindi per l'aumento dei capitali.

Popolo sobrio e temperato lascia fruttare i capitali accumulati e in tal modo viene man mano conquistando una certa egemonia sulle masse e specialmente sulle industrie e sul commercio.

È quasi naturale, non certo umanamente morale, che gli altri popoli protestanti o cattolici, già dagli israeliti divisi irremissibilmente da ragioni religiose, vedano con dispiacere, con invidia i progressi di questi ultimi, e che mai si assoggettino a subirne l'impero. Di qui la lotta, lotta che invece di essere gara legittima nella battaglia delle arti, delle industrie, e dei commerci, si trasforma nelle masse incoscienti in orgia di delitti, di rapine e di violenze vandaliche. E anche di ciò è facile veder la ragione.

La plebe, per la maggior parte incolta, superstiziosa più che religiosa facilmente eccitabile quando è riunita, quando si trasforma in folla non ragiona più, ma, avviene fra tutti una specie di suggestione reciproca, come una scarica di eccitazione continua per cui si arriva agli eccessi pei quali la forza organizzata non trova più freni, o non vuol trovarne poichè anch'essa subisce se non altro il riflesso della suggestione. Nella folla allora avviene quasi un ricorso nell'evoluzione, un ritorno atavico, per cui è possibile l'antisemitismo sonnecchiante, ma si ritiene come un debito della coscienza, onde la violazione si trasforma in dovere ipotetico, la lotta selvaggia in una crociata, il fermento momentaneo in agitazione costante fomentata e continuata da sobillatori coscienti e interessati che si celano dietro alla folla e la fanno agire come fa il marionettista coi suoi fantocci di legno, come appunto facevasi nelle lotte fra protestanti e cattolici nei secoli scorsi. Onde non tanto il popolo, che non è responsabile delle sue azioni si dovrebbe colpire, ma bensì i sobillatori che spesso si nascondono ben in alto e che troppe volte si fa finta di non vedere.

I Governi non dovrebbero soltanto provvedere e troppe volte debolmente e quando non si è più in tempo; ma bensì prevedere energicamente senza esitazioni, senza riguardo poichè qui non si tratta nemmeno più di una lotta errata o di sognatori per un'idealità realizzabile o no poco importa; qui si tratta invece di una lotta che lede il principio della più santa delle libertà, della libertà di coscienza; di una lotta che ci riporta indietro nei secoli più nefasti alle vicende della civiltà, quando erano nel fior delle prepotenze e delle intolleranze la teocrazia e l'assolutismo imperanti insieme e sempre in pieno accordo fra loro.

L'attività industriale e la perspicacia della razza semitica dovrebbero piuttosto, e potrebbero essere incitamento alla gara delle razze opposte, e fonte di maggiori progressi se non di fusione fra i due popoli, il che forse non è possibile per le forti divergenze religiose e per la tenacia degli ebrei stessi nel voler conservar integra la loro schiatta.

Il Friuli.

Politica e amministrazione

La politica e l'amministrazione dovrebbero essere due buone amiche che si aiutino *a vicenda*, e invece non riescono per lo più che a recarsi dei gravi danni. La miglior politica dovrebbe consistere nel fare della buona amministrazione, e invece *si può* dire che nove volte su dieci l'ideale dell'amministrazione sia il fare della politica. E ciò perchè si permette che in ogni manifestazione della vita centrale o locale, si intruda, non diciamo già il criterio politico, ma l'interesse partigiano, e talvolta, anche soltanto personale. Questa intrusione della politica nell'amministrazione da i più deplorevoli effetti.

La prima conseguenza e la più deleteria è l'instabilità nell'amministrazione: *instabilità di criteri*, instabilità di persone.

Appena succede un cambiamento i nuovi venuti al potere sentono il bisogno di disfare quanto prima di loro era stato fatto, e di abbandonare a mezzo quanto si stava preparando. Si presentano nuovi progetti si fanno regolamenti nuovi, si diramano nuove circolari che mutano l'indirizzo e le norme prima seguite. E come per le cose, così per gli uomini. Si trasferiscono impiegati alti e bassi; si cambiano attribuzioni; si modificano organici.

Si direbbe che il nuovo venuto protenda novello creatore, foggiare a sua immagine e *somiglianza* tutto il dipartimento che gli è stato affidato; e invece di curarsi di amministrare bene, applicando nel miglior modo possibile le leggi esistenti, è per parte di tutti uno studio continuo di correre dietro alle così dette *riforme organiche* macchinoso ideale a cui non basta mai la vita di un'amministrazione.

Nel personale, si fanno del pari incessanti traslochi, nei quali le necessità dell'amministrazione non hanno che vedere. Un impiegato è da poco tempo al *suo posto*; ha già incominciato a impratichirsi dell'ambiente, degli usi, delle persone colle quali è a contatto per ragioni di servizio; ed ecco che lo si sbalestra da un ufficio all'altro all'improvviso. Là dovrà ricominciare il suo tirocinio, riprendere l'opera sempre scabrosa dell'adattamento.

La nessuna sicurezza della propria stabilità uccide le iniziative, scema l'interesse alla cosa amministrata.

Come possono i funzionari attendere con amore al loro ufficio dedicarvi operosità e ingegno? Chi è così disinteressato coltivatore da consacrarsi tutto a lavorare un terreno, da cui non ritrarrà mai alcun frutto, perchè ne sarà allontanato proprio all'ora del raccolto?

LA CONFERENZA PER LA PACE

Si conferma ormai ufficialmente, come doveva prevedersi, che il Papa non sarà invitato alla Conferenza per il disarmo indetta dallo czar Nicolò II.

Le pratiche di monsignor Tarnassi internunzio in Olanda fatte presso il governo dei Paesi Bassi convocatore della conferenza sono ormai fallite.

In seguito a queste pratiche iniziate da monsignor Tarnassi con tanto zelo, il Vaticano lo ha nominato nunzio a Parigi in sostituzione del defunto monsignor Clari.

Esposizione d'igiene infantile a Milano

Riuscitissima è quella importante esposizione che richiama sempre grande numero di visitatori e specialmente di visitatrici.

Noi godiamo del buon esito di tale mostra, e ci auguriamo che si rinnovino di frequente e nei vari centri d'Italia, poichè ne verrà gran giovamento alla salute dell'infanzia e delle generazioni venture.

Tutte le minuscole sezioni sono oggetto della generale curiosità e particolarmente quelle degli indumenti per neonati che stimola mirabilmente l'attenzione delle signore e suscita fra esse un vero entusiasmo dinanzi a quella serie di razionali sistemi e foggie di abbigliamento per bambini.

Questa mostra fu organizzata con la più sapiente premura del dott. Valvassori e dalla professoressa signora Dal Co.

Non mancò l'attenzione anche alla geniale mostra delle bambole, fra le quali talune se ne notano veramente stupefacenti per eleganza e sfarzo che rivelano tutta la finezza squisita delle gentili signore che le presentarono all'ammirazione del pubblico.

L'*esposizione d'igiene rimarrà* aperta per tutto il corrente mese.

*

Prossimamente si pubblicherà uno speciale numero unico, con schizzi e disegni, della rivista *L'Italia Femminile*, interamente dedicata alla Mostra d'igiene infantile ed al Congresso per l'allattamento mercenario. Conterrà articoli di noti igienisti e pubblicisti.

UN SOLDATO CHE ACCOLTELLA 4 COMPAGNI

Torino 5 — Giunge ora la notizia di un terribile dramma di sangue svoltosi nell'interno del forte Varisello che fa parte del gruppo delle opere di difesa sul Moncenisio.

Al Varisello si trova attualmente un distaccamento di artiglieria del quale fa parte anche certo Alessandro Daniele proveniente dal distretto di Campobasso.

Il Daniele era sceso nella cantina reggimentale per godere un poco di caldo, chè colassù il termometro segna tuttavia *una temperatura* invernale, e bere un bicchiere di vino.

Nella cantina erano riuniti pure altri quattro artiglieri piemontesi i quali, chiacchierando allegramente per passare il tempo, si ponevano a dare la baia al Daniele.

Costui sopportava per qualche tempo i motti più o meno scherzosi dei compagni, poi ad un tratto, alzatosi da sedere, si scagliava rapidamente sui quattro piemontesi, colpendoli ferocemente con un acuminato coltello che aveva estratto di tasca.

Prima che i quattro artiglieri, sopraffatti dall'assalto improvviso potessero provvedere alla loro difesa, cadevano tutti a terra immersi in una larga pozza di sangue, sgorgante copiosamente da ben diciassette ferite.

Il Daniele, il quale appariva fuori di senso, non contento della strage fatta, lasciato il coltello, afferrava un grosso bastone di ferro, colpendo con quello nuovamente le sue vittime, e avrebbe compiuto l'eccidio, se alle grida del cantiniere non fossero accorsi altri soldati che riuscivano ad impadronirsi dell'accoltellatore mentre altri provvedevano a soccorrere i feriti.

A due di costoro si è dovuto di tutta urgenza operare la laparotomia e versano attualmente in imminente pericolo di vita.

L'*autore della strage* si trova ora in uno stato di completa prostrazione; sembra inebetito e dice di non sapere e non ricordarsi di nulla.

Il re del petrolio

Non è un petroliere, un dinamitardo, un rivoluzionario. Tutt'altro. È un conservatore della più bell'acqua; ovverosia, un conservatore che ha sempre nuotato in acque molto torbide, e che è riuscito ad ammassare una immensa fortuna. Oggi egli è l'uomo più ricco di questo e dell'altro mondo.

Questo di *Re del petrolio* è, come si comprende, un soprannome, e ignoriamo perchè glielo hanno affibbiato.

Il vero nome di questo Creso è John D. Rockefeller.

La sua fortuna andò rapidamente ingrossando. Nel 1855, Rockefeller possedeva 5000 *dollari*; nel '70, 50000; nel '75, un milione; nell'85, cinquanta milioni; nel '90, cento milioni. Oggi egli è padrone di 256 milioni di dollari: vale a dire, di un *miliardo e trecento* milioni di franchi.

Chi scrive, non ha voglia di fare il computo esatto dell'interesse che rende una simile fortuna, ma lo prende, bell'e fatto, da una rivista parigina, secondo la quale Rockefeller, ogni mattina, si sveglia più ricco di 220,000 franchi.

Insomma le cifre d'un capitale come quello che possiede il miliardario americano, appena scritte sulla carta, non sono più esatte: ogni ora che passa subiscono un aumento considerevolissimo.

La rivista parigina ci dice ancora che il signor Rockefeller è molto avaro; che, per vivere, spende una somma annua non superiore a quella che può permettersi un modesto capitalista. Ditemi ora voi se è proprio invidiabile quest'uomo!

Uno che si getta dal finestrino di un treno

Domenica sera, a Perugia, certo Bicchi Noè, d'anni 48, calzolaio, giunse alla stazione ferroviaria di Attigliano, reduce da Viterbo, per prendere il treno di Castiglione.

Invece salì su quello diretto ad Orte e si accorse dello sbaglio solamente quando il treno stesso si mise in cammino.

Tentò allora di aprire lo sportello per discendere, ma, *non essendosi* riuscito, passò dal finestrino dal quale giunse allo staffone, ma quando da questo si gettò sul marciapiedi, in conseguenza della velocità che nel frattempo il treno aveva acquistata, ne rimase investito riportando la completa asportazione della gamba sinistra e lacerazioni al ventre pericolose di vita.

Il Bicchi venne raccolto dal personale della stazione e trasportato ad Orvieto per essere operato e ricoverato all'Ospedale.

IL BASTIMENTO OSPEDALE

Di tutte le carità per cui Nuova-York vien segnalata, non ve n'è alcuna il cui scopo sia così grandemente sentito, com'è quella dell'Ospedale della Società di S. Giovanni.

È cosa nota che Nuova-York è il centro delle imprese caritatevoli degli Stati Uniti. Nel 1895, per esempio, la somma cospicua di 4,000,000 di dollari, veniva ripartita fra le diverse pie istituzioni, ed è da notarsi che questa somma era un sovrappiù alle donazioni individuali. Fra le più ricche famiglie di questa città, molte distribuiscono annualmente, per beneficenza, lire sterline 500,000 ciascuna, e numerosi oboli di donatori meno larghi, danno il totale di dollari 25,000,000.

Coloro che largiscono oboli, figure asciutte all'apparenza, e poco espansive, in realtà, siano poi di alta o di bassa condizione, hanno il cuore che batte teneramente e praticamente.

Nel turbine impetuoso della vita, anche i più affaccendati di noi, hanno dei momenti in cui, strappati al chiasso e alla confusione delle ruote giranti, e alle preoccupazioni della vita quotidiana, si sollevano, con un pensiero di pietà verso il prossimo.

Malattie, stenti, privazioni, fanno vibrare all'unisono tutti i sentimenti di amore della nostra natura, e ci spronano a portare un soccorso dove la miseria e la tristezza regnano sovrane.

Di tutte le istituzioni di beneficenza che divennero famose, non una trovò più incoraggiamento, di quella che si dedicò a lenire le sofferenze dei bambini malati.

È per via di questa istituzione, organizzata a loro vantaggio, che le piccole creature hanno dei porti sicuri, in cui possono aver cibo, cure, salute, i tre grandi fattori per la buona costituzione degli uomini, e cioè che permette loro, in altri anni, di andare avanti, a conquistare un posto nel mondo, a compiere la loro missione nell'*officina* della vita.

*

Il primo passo dell'*Ospedale galleggiante*, venne fatto il 19 luglio 1875.

Da allora ad oggi 771,377 bambini sono stati accolti a bordo di questa grande istituzione preservatrice della vita.

L'idea di mandare i bambini ove potessero bere dell'aria pura in abbondanza, venne per prima al signor Williams, nel 1872.

Egli, (allora impiegato nell'ufficio di un giornale quotidiano), ed attraversando un giorno la City Wall Parck, ebbe campo d'osservare molti bambini che giocavano sull'erba, all'ombra delle piante. Ma subito s'accorse che uno dei sorveglianti addetti al giardino, si affrettava a *riprendere il mondo* minuscolo, perchè baloccandosi sull'erba, aveva trasgredito alle leggi vigenti nel Parco.

Davanti a questo fatto, il sig. Williams riconobbe la necessità che i bimbi hanno, di trastullarsi più liberamente, e subito formulò un piano pel quale essi potessero andare in campagna, e godervi, coll'aria salubre, la più benefica libertà. Cominciate le escursioni fatte fare ai bambini, la sua idea si sviluppò ed ottenne un vero successo, e i benefici pervenuti a questi poveri esseri eran così evidenti, che i suoi sforzi vennero raddoppiati nell'anno seguente.

Il terzo anno egli rivolse tutto il suo lavoro interamente alla Società di S. Giovanni, che raccolse l'iniziata istituzione al punto stesso in cui egli la lasciò, per poi farla splendidamente rifiorire mediante un nuovo sviluppo, quella che tramutò la semplice escursione campestre, nella gita marina a bordo del Bastimento-Ospedale.

È uno spettacolo che rimane indelebilmente impresso quello di questa nave, che sventola la sua bandiera con la croce rossa del *Geneva*, mentre fischiando e rumoreggiando scivola di flutto in flutto, senza la menoma coscienza della soave missione che compie, portando quella folla di poveri e di affamati, che sarebbero privi di aiuto, se la nave pietosa non offrisse loro il dolce riposo, e il *confort*.

È uno spettacolo che stringe il cuore, quello di questi piccini, per la più parte fra le braccia delle loro mamme, ed aggrappati alle loro sottane, che stanno allineati, in attesa della prima visita medica, per la loro ammissione al battello.

I biglietti che danno il diritto di venire ammessi, sono distribuiti in sessantadue punti, e il vascello della salute rimane in uno di questi luoghi, dove il medico del dipartimento, ragguaglia se nel distretto non vi sono casi contagiosi, *onde prevenire malattie* pei poveri bimbi raccolti a bordo, seguendo scrupolosamente i precetti igienici.

Appunto per seguire con scrupolo questi precetti, si fa in modo che soltanto una donna per volta, col suo bimbo, subisca la visita medica.

Dopo l'esame dell'*Ufficio della salute* il dottore della Società guarda di determinare lo stato patologico del bambino, per conoscere se è necessario un secondo esame più dettagliato, e un trattamento speciale.

Il medico scruta il volto del bimbo, che lo guarda con gli occhi improntati di curiosità e di stupore, poi legge sul biglietto che la madre gli porge, la diagnosi della malattia del bimbo, già fatta dai medici di un ospedale che agisce di conserva col Battello Ospedale.

Quando tutti sono a bordo, il dottore della nave comincia a dare ricette e consigli. Questo, per chi l'osserva, è uno dei momenti più interessanti della nave.

Essendo il medico un esperto linguista è meraviglioso di sentirlo facilmente passare dal gutturale tedesco, allo scorrevole italiano, dal petulante francese, al dialetto ebraico, quando domanda i sintomi, e dà alle madri le istruzioni per l'uso dei medicamenti.

E che raggio di luce illumina le loro faccie, quando odono il *proprio linguaggio*! E come la nota, cara lingua, ispira loro confidenza quando esse rispondono alle domande. Il medico era paziente e gentile con loro, benchè non tutte le madri ispirassero questi sentimenti, all'infuori di quando le loro parole rivelavano le miserie e i malanni.

*

La stessa gentilezza pietosa, la stessa carezzevole simpatia, traspariva in ogni impiegato dell'Ospedale.

Diversi bambini che erano molto malati, venivano messi a letto in piccole culle bianche, doni delle patronesse. Racconta il signor Robert Baker nell'*American Magazine*, che ogni gita dell'Ospedale galleggiante costa 250 dollari: il corpo degli impiegati si compone di 46 persone comprese le cinque governanti-infermiere, coll'uniforme dell'Ospedale di New York, un'altra infermiera di S. Luca, le matrone ed assistenti, tutte faccie dolci, dal cuore assorto completamente nel loro compito pietoso, di assistere e soprintendere a chi è a bordo.

Il cibo servito alle 12, è appetitoso, e i grandi caldai pieni di stufato, che bolle dolcemente in enorme quantità, mandan fuori un aroma stuzzichevole, e l'ardore con cui i piccoli commensali affamati *cascano* sullo stufato, sul pane, burro e the, non è stupefacente.

Per questo *pranzo* quattro barili di patate son consumate ogni giorno, oltre un centinaio di libbre di carne.

Latte sterilizzato è servito due volte, durante il giorno, indipendentemente dal pranzo. Il numero approssimativo di persone cariche giornalmente sul battello-ospedale, è di circa mille. Un'altra delle trovate della gita, che non deve essere dimenticata, è la camera da bagno.

Quando il bastimento ha preso il largo, vien pompata una ragguardevole

quantità di acqua salsa, da permettere il godimento di un bagno, ai piccoli ospiti.

Entrando nella camera ov'essi son tuffati in larghe, capaci tinozze, qualcosa di nuovo rallegra gli occhi, perchè i bimbi, coll'aria più gaia del mondo, mettendo dei gridoli, si divertono a giocare nell'acqua.

In due lati della camera vi sono due piccoli bagni spumeggianti, sormontati da cortine ruvide e quando queste vengon rialzate, non è raro il caso di vedere dei piccoli capi... *canuti*, grazie ad una illimitata quantità di sapone che li ricopre. Venti minuti dura il gusto di tuffarsi e di trastullarsi nell'acqua, ciò che non rappresenta soltanto un vantaggio igienico, ma una piccola cura morale.

Noi, che passiamo la nostra vita fra gli agi ed i *«comforts»*, circondati da tutto ciò che l'educazione e i denari *possono dare*, non possiamo apprezzare al giusto il gran bene che queste gite giornaliere sono per il povero bimbo della gran città, costretto a passare la vita fra le *privazioni della miseria*, e la folla dei grandi centri popolosi.

Grazie all'istituzione di queste gite marine, alcuni piccolini risorgono come, dopo un acquazzone estivo, le piante riarse.

Le piccole creature ritornano poi, per vie diverse, a differenti destinazioni, e il loro pensiero è quello di sapere quando saranno nuovamente ammesse sul battello, per un'altra gita.

Sibilla Leonardi.

NOTIZIE ITALIANE

Il viaggio dei Reali in Sardegna. La data della partenza.

Roma 7 — I Reali partiranno da Roma lunedì mattina alle ore 9. Il Re e la sua Casa militare vestiranno la piccola divisa durante il viaggio.

Un incidente durante il passaggio della carrozza della Regina.

Roma 7 — Mentre la carrozza della Regina attraversava Ponte Molle i carabinieri arrestarono un individuo che, chinatosi a terra sembrava raccogliere sassi. Costui, vedendosi arrestato, pronunciò parole irriverenti contro la Sovrana.

Si constatò che egli era in uno stato di completa ubbriachezza. Fu trattenuto in camera di sicurezza in attesa delle indagini che farà la questura.

Dichiarò di chiamarsi Cesare Jacobucci da Segni.

NOTIZIE ESTERE

La Bulgaria non paga.

Sofia 6 — Il semi-ufficioso *Nowi Viek* pubblica un articolo sull'amministrazione addirittura scandalosa del gabinetto Stojloff. L'articolo afferma che la Bulgaria deve agli altri Stati, per lo scambio internazionale di vaglia ed assegni, l'importo di franchi 1,700,000, dei quali vanno a conto dell'Austria 676,000 franchi. Il giornale dice anzi che in proposito è pervenuta al Governo bulgaro da parte dell'Austria una nota concepita con frasi molto energiche. Infine si rileva che questo fatto scuote gravemente il credito della Bulgaria presso gli altri Stati e ch'esso potrebbe anche avere per conseguenza l'esclusione della Bulgaria dallo scambio internazionale postale.

L'articolo ha destato nei circoli politici grandissima sensazione.

Armamenti in Isvezia.

Stoccolma 6 — Il Parlamento votò il credito di 2,388,000 corone per l'acquisto di fucili e di 2,200,000 corone per costruzioni di fortilizi.

E questo alla vigilia della conferenza per il disarmo!

Una polveriera che esplode. 1 morto e 1 ferito.

Pietroburgo 6 — Un magazzino appartenente alla polveriera di Ochta, fu distrutto ieri in seguito ad una esplosione. Un operaio fu ucciso. Una donna che passava fu ferita.

La causa dell'esplosione è ignota.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

Aprile 1348 — La peste affliase in quest'anno tutto il Friuli. Principiata qualche anno innanzi a Cartagine e di là progredendo distrusse città e provincie fino a che invase l'Italia facendo vittime sue più di due terzi della popolazione. Le genti morivano di carbonchio e di glandule. Anche ad Udine fece la sua parte di strage sebbene il consiglio del comune avesse proibito severamente l'ingresso in città a qualunque infermo di contagio.

×

Un pensiero al giorno.

«La morte non è fine, ma principio e rinnovellamento verso la perfezione, meta ultima degli universi. L'anima umana si trasforma continuamente: questa trasformazione sentiamo nelle emozioni dei ricordi del passato, nelle aspirazioni incessanti della vita presente, nella vertigine che noi proviamo continuamente al pensiero dell'infinito».

×

Cognizioni utili.

La segatura di legno.

La segatura di legno può essere utilmente adoperata per parecchi usi.

Frammista a resina, serve per accendere il fuoco;

Disposta sopra griglie speciali può servire come combustibile;

Per farne letti per le scuderie e per le stalle; è assorbente e dà un buon letame;

Per conservare le uova, purchè non sia di legno resinoso;

Per lavare e asciugare pavimenti.

*Non teniamo conto di quelle applicazioni in*dustriali che utilizzano specialmente la segatura per farne del legno artificiale mediante agglomerazione con altre sostanze o compressione.

Negli Stati Uniti e nel Canadà è pure assai usata per fabbricare gas illuminante e prodotti ammoniacali.

×

La sfinge.

Sciarada.

Lungo il mar tu ritrovi il mio *primiero*;
E se poi cerchi in me, tu l'*altro* mio
Mai sempre troverai. Ed il mio *intero*
Vive nel *primo*; e insiem da *primo* mio
Ritrae suo nome; partesi dal *primo*;
E nei suoi viaggi approda sempre al *primo*.

×

Per finire.

Al confessionale.

— Per conquistarvi il paradiso, cara signora, dovete far penitenza.

— Ma, padre, io non ho peccato.

— Ebbene: pecchiamo assieme, e poi... vi darò la penitenza.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella corrente settimana:

Lunedì 10 aprile — Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Villasantina, Gradisca.

Martedì 11 id. — Fagagna, Fiumo, Pasiano, Spilimbergo, Gradisca.

Mercoledì 12 id. — Casarsa, Morteglíano, Oderzo.

Giovedì 13 id. — Flaibano, Sacile, Gorizia.

Venerdì 14 id. — Bertiolo.

Sabato 15 id. — Cividale, Pordenone, S. *Daniele*.

Domenica 16 id. — Barcis.

Tolmezzo, 6 aprile.

Conferenza agraria.

Faccio seguito alla corrispondenza di ieri. Il prof. Viglietto trattò oggi largamente il tema: La frutticoltura. Parlò della scelta delle varietà dei soggetti più adatti all'innesto e delle forme di allevamento. Diede molte regole praticissime per la formazione del semenzaio e del vivaio, quindi mostrò praticamente il modo di potare gli alberi fruttiferi a seconda della forma di allevamento che l'agricoltore si propone. Disse ben l'egregio conferenziere che la potatura è cosa delicatissima e che qualora, come succede troppo sovente, non si sappia perfettamente il modo d'eseguirla, è assai meno peggio lasciar crescere gli alberi naturalmente. Rispose alle molte domande direttegli dal pubblico; toccò delle varie malattie delle piante e del modo di prevenirle e di combatterle. Parlò dei gelsi e raccomandò di avere cura particolare specialmente in quest'anno che si dispone assai bene per il mercato dei bozzoli. Chiuse le sue splendide conferenze dando alcune norme sulla scelta delle varietà e sul modo di allevare i polli.

L'Ispettore forestale sig. Sorem, in continuazione a quanto disse ieri, trattò l'importantissimo argomento degli orti forestali con quella competenza che tutti riconoscono in lui. Sarebbe qui *impossibile fare anche un semplice rias*sunto delle innumerevoli pratiche da lui suggerite sulla lavorazione del terreno destinato ad accogliere i semi, sul modo di fare una semina, sulle cure da aver per la conservazione delle piante giovani e sul modo di trasportarle dal vivaio al piantonaio e quindi a dimora stabile. Importantissime, per la nostra *regione, in cui purtroppo i boschi, più* che curati vengono maltrattati e anche distrutti, furono le regole dell'esimio conferenziere esposte sulla maniera di correggere i bacini montani.

Anche il dottor Romano con quello spirito che gli è proprio, fece una brillantissima introduzione alla conferenza che terrà *domani* sull'allevamento del bestiame. Parlò delle stalle, della necessità di una riforma radicale nei sistemi finora usati, e dimostrò con una logica stringente, come i nostri allevatori, facendo soffrire agli animali il caldo d'inverno e il freddo d'estate, siano cagione di molti malanni. La giornata fu resa più brillante per un concerto della nostra banda cittadina, ordinato dal Municipio, e per una bicchierata che i cittadini gentili offersero ai maestri intervenuti alle conferenze. Il convegno ebbe luogo all'albergo «Alle Alpi» alle ore 20. La serata fu splendida e rallegrata anche da un po' di musica.

Diede primo la stura ai brindisi il signor Dante Linussio, rappresentante il sindaco da alcuni giorni indisposto, salutando i maestri ai quali fece meritate lodi ed auguri, quindi il signor r. Ispettore scolastico, poi il dottor Romano e tanti altri. Dispiacenti tutti che *il sindaco, signor Lino de Marchi*, non abbia *potuto trovarsi al convegno* gli furono mandati auguri e saluti affettuosi.

Due maestri, con brio non comune e bene armonizzante con quello del cav. Romano, e con vero senso drammatico seppero in un dialogo in dialetto carnico riassumere e parodiar bellamente le conferenze destando la maggiore ilarità.

Unicuique Suum. A proposito delle conferenze agrarie tenute ai maestri di Tolmezzo, un amico ci fa rilevare che sulla relazione da noi stampata sull'argomento abbiamo scordato di notare che quelle conferenze vennero tenute per cura ed a spese della Associazione agraria friulana. Siamo ben lieti di riparare all'involontaria ommissione non senza tributare i dovuti elogi al benemerito Sodalizio, che non tralascia occasione per promuovere la diffusione dell'insegnamento agrario nella nostra Provincia.

Cividale, 7 aprile.

Decesso.

Oggi alle 15, dopo molti giorni di crudeli sofferenze, cessava di vivere Nassig Giuseppe di anni 68, ricevitore del r. Lotto.

Nassig Giuseppe di carattere burbero ma benefico, era un onest'uomo, ed il suo nome rimane circondato di affetto e di venerazione.

Colla sua intelligenza e febbrile attività, si aveva creato dal nulla una posizione sociale economica invidiabile.

In questi momenti terribili per la desolata famiglia, non vi sono parole di conforto.

Alla vedova afflitta, all'affettuoso figlio, avv. Riccardo, le nostre sentite condoglianze. *Z.*

Noi uniamo le nostre vive e sentite condoglianze alla famiglia del povero estinto. *(La Redazione).*

Seguito al processo Penzi. Fra breve, *avanti* il Tribunale di Pordenone si discuterà il processo in confronto di *Pietro Penzi (padre)* e Giovanni, (fratello), di Arturo, partito ieri l'altro pel bagno penale di Volterra a scontarvi la pena d'anni 30 di reclusione ai quali fu condannato da questa Corte d'Assise per l'assassinio di Giovanni Steffinlongo.

Essi *sono imputati di ricettazione* dolosa dei denari rubati a Steffinlongo da Arturo Penzi.

Conferma di condanna. Levacovich Giovanni, di anni 56, condannato dal Tribunale di Udine a mesi 9 di reclusione per furto di due tacchini, si ebbe confermata dalla Corte d'appello di Venezia tale sentenza.

UDINE

ONORANZE A DOMENICO INDRI

Da Tarcento riceviamo, e, riconoscenti, pubblichiamo:

«Onorevole Amministrazione del giornale «Il Friuli».

Udine ha degnamente onorato il Vostro compianto Direttore; e il nobile carattere friulano, che io studio ed ammiro, ha dato novella prova dei gentili sentimenti che accoglie nell'animo questo Popolo forte e generoso e, perchè generoso e forte, abitualmente schivo dalle eccessive dimostrazioni d'affetto.

Tre giorni prima che morisse, congedandomi da Lui, per imprendere un *breve viaggio nella Provincia, nella* trattoria «Ai Ronchi», stringendomi la mano, mi chiamava «ottimo amico». E affezionato, invero, io gli ero grande*mente, e non posso qui ridire* il dolore che soffersi all'annuncio della catastrofe che Lo tolse all'affetto di tanti.

Prego codesta spettabile Amministrazione di far tenere, nel venerato nome dell'Estinto, alla istituzione «Scuola e Famiglia»; le qui accluse lire 20, e di accogliere i sensi di profonda condoglianza.

Devotissimo

Enrico Moscheni».

Biglietti falsi da lire dieci. Sono in circolazione biglietti falsi da lire dieci portanti la serie 760,636 ed il numero 757. Unica particolarità che può mettere in guardia il pubblico è la tinta un po' giallccia della carta e l'effigge del Re Umberto che dal collo ai baffi è alquanto oscura.

Congresso italiano contro la pellagra. Oggi a Padova s'inaugura il Congresso contro la pellagra. Ieri sono partiti per quella città, per assistere al Congresso medesimo, i signori Perissutti avv. cav. Luigi, deputato provinciale; Morossi avv. Cesare, consigliere provinciale e Cantarutti ing. Giov. Batt., che sono tutti relatori di *quesiti proposti* a quel *Congresso*.

Oggi è partito per quella volta anche il co. comm. Nicolò Mantica.

Il Concorso scolastico a Udine. *Tutto lascia prevedere* che questa festa civile e patriottica riuscirà degna del paese che si è meritato il titolo di *forte*, e che fu il primo a dare l'esempio di quel movimento in favore *dell'educazione fisica, che ora si è dif*fuso in tutta l'Italia, e dove sorse *il primo campo di giuochi*.

Lunedì prossimo si terrà una seduta delle presidenze della Società ginnastica e del Comitato per l'educazione fisica per la nomina della Commissione esecutiva del Concorso.

Quanto prima saranno convocati i capi squadra della provincia per prendere gli opportuni accordi.

Per dare alla festa un significato patriotico il Concorso si terrà probabil*mente il giorno della festa dello Statuto.*

Si ha tutta la speranza che il Concorso possa tenersi nel nuovo campo di giuochi nella braida Codroipo, della quale sarebbe così la più brillante e solenne inaugurazione.

Venne rivolta alla presidenza qualche domanda di concorrere con una squadra di altra provincia, ma l'offerta non si potè accettare, dovendo il Concorso essere rigorosamente provinciale.

Tiro a segno. Domani dalle ore 6 e *mezza* alle 9 ant. avranno luogo le lezioni regolamentari di tiro (prima, seconda, terza e quarta). Premiazione sui migliori risultati di tutte le lezioni, punti sommati colle imbroccate: sei medaglie d'argento e sei di bronzo.

Sono esclusi dalla premiazione quei soci che abbiano già conseguito la medaglia d'oro in altre gare.

Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello statuto e 25 del regolamento) nella sala di scherma, via della Posta, domani 9 corr. alle ore una e mezza pom., per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto economico e morale del 1898.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti a norma del citato art. 9.

Federazione italiana lavoratori del libro. Domani, alle ore 10 ant., nel locale della sede sita in via Prachiuso n. 13 (interno), avrà luogo l'assemblea generale dei soci, per trattare sul seguente *ordine del giorno*:

1. Lettura *ed approvazione* del verbale dell'assemblea precedente;
2. Approvazione del conto finanziario dell'anno 1898;
3. Relazione dei revisori;
4. Comunicazioni del Comitato.

Cittadineide. Pare strano! Col *Cittadino Italiano* abbiamo proprio la iettatura: non ne azzecchiamo una!

Don Perosi scrive della musica sacra; in molte città competentissime in fatto di musica, e, dove non fu possibile agli *interessati battere la gran cassa*, è fischiato, ma insieme gli si dice che ha ingegno e che potrebbe riescire egregiamente nella musica profana; noi gli auguriamo in questa quel trionfo universale che Don Perosi non ha trovato nella musica sacra, e, sissignori, il *Cittadino* ci trova a ridir su! E, quel che è più deplorevole, fa dire al Perosi: «Avvisate il *Friuli* che abbandonerò la veste da prete quando esso imparerà almeno un'acca di buon senso». Eh! simpatico Don Perosi, non lasciatevi, per amor vostro, suggestionare dal *Cittadino Italiano*, se no, credete a noi, davvero ci farete supporre che la veste da prete vi abbia fatto perdere il buon senso da un pezzo. Statemi *sano* voi e il *vostro egregio* amico di Via della Posta.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 4953 per lire 2876.26. Vittorio Beltrame di Udine (terzo versamento, sottoscrittori 34), lire 23.10; Ausilio Zoz di Segnacco, 1.50; Guglielmo Nonis di Cordovado (sott. 18), 17; Giovanni Sbuelz di Tricesimo (sott. 16), 19.90; Giacomo Di Toma di Osoppo (sott. 5), 6.

Totale sottoscr. 5027 per L. 2943.76.

(Continua)

Camera di commercio.

Trasporto dei vini guasti destinati alla distillazione. La Direzione generale della Rete Adriatica, accogliendo sollecitamente l'istanza di questa Camera di commercio, dispose che a datare dal 1° aprile corrente, la tariffa eccezionale n. 1003 P. V., sia esteso ai trasporti di vino guasto da distillare in destinazione di Udine.

Delegato commerciale presso la Ambasciata di Costantinopoli. Il Ministero ha affidato, in via d'esperimento per un anno, l'incarico di Delegato commerciale presso la R. Ambasciata di Costantinopoli al prof. Carmello Melia. E ciò con lo scopo di provvedere più efficacemente agli interessi del nostro commercio come pure per sperimentare la istituzione dei delegati commerciali all'estero, chiesta dalle Camere di commercio e già adottata con buoni frutti *dai altri Stati.*

Gli interessati possono direttamente rivolgersi al suddetto Delegato per notizie od informazioni che abbiano in qualsiasi modo attinenza all'esercizio dei commerci nell'Impero Ottomano.

Per gli espositori. Chi fosse in trattative di affari colla ditta E. V. Bronnaire e C. (Società dei Musei commerciali d'Oriente) con sede in Atene, è interessato, prima di continuare le pratiche, di rivolgersi per informazioni alla Camera di commercio.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 9 aprile dalle *ore* 16 e *mezza* alle 18, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Via Fort!» — Panseri.
2. Aria e finale ultimo «Lucia di Lammermoor» — Donizetti
3. Waltzer «Fleurs de Mai» — Litoff
4. Atto secondo romanza, coro ed aria finale «Trovatore» — Verdi
5. Polka brillante «Les Diables Verts» — Tavan.

Teatro Nazionale. La Compagnia Ruccardini questa sera, alle ore 8 e un quarto, darà il nuovo grande spettacolo in 4 atti e 12 quadri: *L'amore delle tre melarance*. Seguirà un nuovo ballo con sorprendenti effetti di neve.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 79, del 1 aprile 1899, contiene:

Muser Domenica fu Giovanni ved. Lena, di Terzo, quale tutrice e nell'interesse dei minori De Bono Anna, Cesare e Domenico fu Vincenzo di Terzo, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario le eredità di De Bono Vincenzo di Cesare, padre dei minori, morto intestato a Venzone nel 25 maggio 1887, e di Lena Giovanna fu Carlo ved. De Bono, madre dei minori, morta a Terzo di Tolmezzo nel 2 agosto 1897.

— Si avverte che martedì 11 aprile 1899 alle ore 10 nello studio del notaio Baldissera in Udine via Paolo Sarpi n. 24 avrà luogo l'incanto di vari immobili di pertinenza della fallita ditta G. Jacuzzi.

— Il Municipio di Clauzetto ha aperto a tutto aprile il concorso al posto di segretario comunale.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1876.
Situazione al 31 marzo 1899.

XXV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	47,367.63
Effetti scontati	»	2,728,711.41
Anticipazioni contro depositi	»	17,046.16
Valori pubblici	»	712,117.69
Buoni del Tesoro	»	112,281.06
Debitori diversi	»	31,198.90
Debitori in Conto Corr. garantito	»	281,481.59
Riporti	»	114,238.65
Ditte e Banche corrispondenti	»	272,806.78
Agenzia Conto corrente	»	—.—
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	»	401,251.67
Depositi a cauzione anticipazioni	»	25,260.70
Depositi a cauzione dei funzion.	»	64,500.—
Depositi liberi	»	250,502.52
Fondo prev. imp. Conto val. a cust.	»	19,536.26
Conto Cambio	»	27,687.45
Compartecipazioni bancarie	»	36,500.—
Totale dell'Attivo	L.	5,171,626.08
Spese d'ordinaria amministrazione L. 6,514.61		
Tasse Governative » 3,445.87	»	9,960.48
	L.	5,181,587.46

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 237,000.—	»	537,000.—
Depositi a risp. » 1,556,178.06		
Id. a piccolo risp. » 123,209.73		
Id. in Conto C. » 1,540,888.57	»	3,219,885.36
Fondo prev. imp. (Valori 19,536.26; Libretti 4,459.63)		23,995.89
Ditte e Banche corrispondenti	L.	549,051.57
Creditori diversi	»	32,372.02
Azionisti Conto dividendi	»	3,549.25
Assegni a pagare	»	—.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	426,492.57
Detti a cauzione dei funzionari	»	64,500.—
Detti liberi	»	250,502.52
Differenza quotazioni valori	»	16,141.64
Totale del Passivo	L.	5,124,101.92
Utili lordi depurati degli interessi passivi a tutt'oggi L. 21,878.97		
Risconto esercizio precedente » 35,606.57	L.	57,485.54
	L.	5,181,587.46

Il Presidente
dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco — *Giuseppe Morelli de Rossi*
Il Direttore — *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 $^1/_2$ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 $^1/_2$ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 $^1/_2$, 5, 5 $^1/_2$ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 $^1/_2$ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Buona usanza.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

Falcioni prof. Giovanni: Augusto Sporeni lire 3.
Serafini Carlo: Raiser Luigi lire 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di
Grosser dott. Arturo: Bevilacqua *prof.* Enrico lire 1, De Lorenzi e Rippa 1.
Falcioni prof. Giovanni: Moretti Carlo di Teor lire 1.

Le signore Elena co. Bellavitis e suocera, offrirono a beneficio delle orfanelle derelitte lire 4.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di
Domenico Indri: Costantino Pinni lire 2.
Luigia Someda: Francesco e Giovanna Micoli lire 20 in sostituzione corona.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Nodari cav. Sante: Ellero Alessandro lire 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Domenico Indri: Bonini Piero lire 1, Del Fabro cav. Enrico 1.
Nodari cav. Sante: Ermacora dott. Domenico lire 1, Sabbi e Grassi 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 - 4 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.1	748.2	743.9	739.6
Umidità relativa	58	34	54	
Stato del cielo	ser.	cop.	piov.	piov.
Acqua cad. mm.		—	gocce	31.0
Velocità e direzione del vento	calma	4.W	8.SE	10.SE
Term. centigr.	12.9	16.0	12.2	7.6

7 Temperatura: massima 17.8; minima 6.8; minima all'aperto 5.1
8 Temperatura: minima 6.0; minima all'aperto 5.0

Tempo probabile:
Venti deboli specialmente meridionali. Cielo vario. Qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Appiccato incendio.

Ieri, nel pomeriggio ebbe termine il processo in confronto di Angelo Piemonte di anni 72 da Buia, accusato di aver appiccato volontariamente il fuoco ad una casa. Il verdetto fu di assolutoria, per cui il povero vecchio venne subito posto in libertà.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 7 aprile.

Domenico Beltrame fu Angelo, d'anni 26, fornaciaio, da Udine, detenuto; e Valentino Cimolaino fu Giacomo, d'anni 38, pure fornaciaio, nato a Codroipo, residente a Udine, imputati di furto qualificato e continuato, furono condannati: il primo a mesi sette di reclusione, ed il secondo a mesi quattro e giorni venti.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera e domani domenica, avranno luogo la quinta e la sesta rappresentazione della tanto applaudita *Bohème* del m. Puccini. Noi siamo certi di vedere nuovamente il largo *concorso* dei cittadini e dei comprovinciali.

— Lunedì, riposo.

Duse-Zacconi.

La coppia suprema ha cominciato a Messina il suo giro che è destinato a diventare il più grande avvenimento della cronaca teatrale.

A Messina il *successo* ottenuto in *Demi-Monde* e nella *Moglie di Claudio* è stato semplicemente indescrivibile. Tutti i giornali che se ne occupano sono intonati ad un entusiasmo straordinario.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade del mese di marzo:

In questa decade le vicende atmosferiche furono in generale favorevoli alle coltivazioni.

Le nevi, le brine e i geli che si ebbero nella prima metà della decade giovarono ai cereali e non apportarono danni notevoli, se non in qualche località limitata, ad alcuni *alberi fruttiferi* ed agli ortaggi precocemente seminati.

Nella seconda metà della decade, la mite temperatura e la buona stagione, diedero agio agli agricoltori di riprendere ogni lavoro campestre: si diede mano specialmente alle seminagioni primaverili ed alla sarchiatura dei cereali e si ultimarono i lavori nei vigneti e nei frutteti.

Le regioni meridionali ebbero, nelle pioggie cadute l'aspettato ristoro e se in *qualche località* ancora si desidera la pioggia, in generale può dirsi che le campagne si sono riavute dalla lunga siccità invernale e sono dovunque belle e promettenti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La rivoluzione al Nicaragua.

New York 7 — L'incrociatore *Detroit* fu inviato a Nicaragua per proteggere i sudditi degli Stati Uniti in seguito alla rivoluzione che vi è scoppiata.

Una terribile esplosione nel Belgio due morti e sei feriti.

Bruxelles 7 — Vi fu una esplosione accidentale di cartuccie e di un barile di polvere nella fortezza di Huy (Liegi). Vi sono due morti e sei feriti. La via vicina alla fortezza fu completamente devastata.

Un altro palazzo in fiamme a New-York.

New York 7 — Una casa di cinque piani, presso la quinta Avenue, fu distrutta da un incendio. I proprietari ed i domestici, in totale dodici persone, sono periti nelle fiamme.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 7 aprile.

I pochi affari conchiusi nella giornata segnano tutti i prezzi sostenutissimi e per qualche genere dinotano anche rialzo.

Ciò dipende dalla generale scarsità della merce, e dalla maggiore o minore domanda dell'articolo.

Secondo le ultime notizie dalla fabbrica, tanto di Como che estera, il lavoro ferve su tutta la linea, e gli ordini si seguono e sono assicurati per parecchio tempo.

L'animazione si mantiene anche sulla *nostra* piazza ed essa non è che lo specchio naturale e privo di esagerazioni delle altre piazze produttrici, le quali in buon numero stanno poi prezzi innanzi a noi.

(Dal *Sole*).

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Crlsrdt e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A P... da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Bennato prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Bovede** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ...ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po... Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gemona**, C. Zanetti e Ponioni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giuppoul Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jäckel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72. Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso divenuto ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE.

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari, su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico**, Via Pescheria Vecchia, N. 14 p. 1°, BOLOGNA.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore-responsabile e Proprietario.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 6.10	6.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.56

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 6.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.53	M. 17.33	20.36

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.35, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.56, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10 S. T.	12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55 R. A.	15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10 S. T.	19.26

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Ratese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cou...** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè, **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1890 — Tip. Marco Bardusco